

Si spegne signori si chiude

L'era della diminuzione

di Giuliano Cannata

Un libro rivelazione, una rivoluzione importante nel futuro dell'umanità. La rivoluzione rapida e travolgente della demografia. La diminuzione. Il calo naturale delle nascite e il rifiuto della procreazione. La riappropriazione più o meno cosciente del destino fin qui casuale della specie.

Un giorno improvvisamente fu chiaro che la specie umana si prendeva il controllo cosciente del suo destino, perché stava cominciando a "scegliere" (in modo frantumato e confuso, s'intende) tra le strade biforcute sulle quali l'aveva sempre lanciata il caso, nella lunga storia dell'evoluzione della specie, tutta e ciecamente casuale in senso biologico. Questa scelta era molte cose insieme, ma una su tutte: la diminuzione delle nascite, coi suoi effetti pratici e con un elemento nuovissimo di significato: la riluttanza a procreare. Nelle ragioni di questo rinvio, insieme alle difficoltà economiche e di carenza dei servizi sociali, all'esigenza di affermazione politica e professionale della donna e di un livello di qualità della vita sempre più alto, ecco affiorare anche una componente-guida antropologico culturale, psicologica: una volontà inconscia di sottrarsi al richiamo della procreazione, della vita trasmessa. Dopo aver stravinato la competizione per la conquista del cibo e dello spazio, dopo essersi moltiplicata alla follia e aver raggiunto livelli di benessere straordinari consumando a suo piacere quasi tutto il mondo, la specie umana decide di non crescere più, disponendosi quasi disciplinatamente alla diminuzione.

Una rivoluzione che il libro rivela e interpreta con grande originalità e con un linguaggio denso e suggestivo, ma sempre con rigore epistemologico e con un risvolto ambientalista preciso: come se la salvezza del pianeta fosse un compito della specie umana o, al contrario, dipendesse dalla liberazione del suo peso eccessivo sul mondo. Liberazione, fine di futuro in sé, fine della storia forse anche, perché la giostra questa volta non si limiterà a farci discendere e salire, noi e i nuovi passeggeri, ma si svuoterà e, alla fine, inesorabilmente si fermerà e non salirà più nessuno (si spegne, signori, si chiude).

Giuliano Cannata ingegnere, esperto d'acqua e d'ambiente, ha utilizzato sin dagli anni '80 gli strumenti dell'Antropologia culturale nei grandi progetti di sviluppo da lui diretti nel Terzo mondo. Insegna Pianificazione di bacino e dirige l'Autorità di bacino del Sarno. Tra le sue pubblicazioni: *I fiumi della terra e del tempo* (Franco Angeli, 1987), *Governo dei bacini idrografici* (Etas, 1994), *Acqua y paisaje* (Multimedia, 1996), *Antropologia dell'evoluzione e della diminuzione* (in *Dalla parte di Darwin*, Le Balze, 2006), *Acqua in Campania e nel mondo* (Guida, 2008).

XL edizioni

Via Boccea 88
00167 Roma
tel. +39 0697274095
fax +39 0699938885
cell. 3292482548
www.xledizioni.com